



IL PULCINO

Dalla bretella senza idee alle idee senza bretella!!!



www.comitatobosco.net

Martedì 19 gennaio al circolo Bosco ha avuto luogo un'altra esperienza di quella partecipazione e pianificazione concordata promessa negli incontri dei Pulcini coi Sindaci di Scandiano ed Albinea.

La platea ha rispettosamente ascoltato le aride cifre del bilancio presentate dal sindaco di Scandiano e dalla giunta, solo dopo si è entrati nel vivo delle cose ed il palco si è reso disponibile ad un confronto sui temi concreti, anche se con alcune esitazioni. È stata molto apprezzata l'accettazione dei controlli sulle esternalizzazioni dei servizi comunali e la necessità della riqualificazione ambientale promossa dall'assessore Zanni, il quale si è guadagnato, non senza sofferenze, una sufficienza piena sulla conoscenza reale dei problemi del territorio.

Immane poi la richiesta di chiarimento sull'iter burocratico per l'apertura della nuova Pedemontana fino a Scandiano e le domande sulla travagliata, ed ormai accantonata, "Bretella" di Bosco, vista anche la presenza in sala di esponenti del consiglio provinciale. Fatto il punto sulla situazione tecnica, che vede la vicenda della progettazione del collegamento tra SP-467 e Pedemontana in mano alla provincia di Reggio, l'assessore Zanni, già citato, ed il consigliere provinciale Zini hanno riconosciuto l'esistenza e l'importanza del nodo di Chiozza. Si è confermata la natura pretestuosa del problema Pratissolo. Non si tratta di un problema di traffico esistente, né futuro, si tratta né più né meno dell'idea di deviare la SP-467 nel tratto scandianese, da Chiozza a Bosco, per permettere una riqualificazione delle aree urbane adiacenti alla ex statale. Di "interventi mirati" ce ne sono stati anche troppi in un recente passato, via del rosario e' un esempio di come far lievitare di prezzo ogni mq libero o costruito, via delle scuole un investimento sicuro nel futuro se si toglie il traffico residuo, e via speculando alla faccia dei grandi ideali!

Riqualificazione, certo, ma rifiuto deciso di quell'impostazione che ci ha trascinato nel pensiero unico dello sviluppo a tutti i costi, del costruire sempre e comunque, non importa cosa, non importa dove, non importa a che prezzo.

Le amministrazioni devono quindi sgombrare il campo dal dubbio che la riqualificazione ambientale non sia altro che la nuova veste con cui contrabbandare, in chiave verde-ecologica, la solita cementificazione e speculazione palazzinara. Bene il fotovoltaico e la bioedilizia, ma la svolta rispetto all'inciucio trasversale e speculativo ancora non si vede. La testa è ancora nella betoniera e gli schemi sono quelli della solita politica impegnata a cercare visibilità dimenandosi in una campagna elettorale continua, inutile, noiosa.

Confidiamo che le nuove leve dell'amministrazione e della politica locale, i tanto agognati "giovani", abbiano altre idee per lo sviluppo del nostro territorio ed abbiano la forza per farle sentire.

Comitato Bosco, 20/01/2010

Ufficio Stampa
Davide Cartolai, Loris Iotti

Il segretario
Davoli Giovanni
339-7234286